



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

### CONFERENZA UNIFICATA

**Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239, sullo schema di decreto del Ministro della cultura recante "Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo", di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.**

Rep. atti n. 164 /CU del 18 dicembre 2024.

### LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 18 dicembre 2024:

**VISTO** il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

**VISTA** la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo" di istituzione del Fondo unico per lo spettacolo per il sostegno finanziario ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività cinematografiche, musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiante, nonché per la promozione ed il sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere e rilevanza nazionali da svolgere in Italia o all'estero;

**VISTA** la legge 15 novembre 2005, n. 239, recante "Disposizioni in materia di spettacolo" e in particolare, l'articolo 1, comma 3, il quale dispone che, i decreti ministeriali concernenti i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo dal vivo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, sono adottati d'intesa con la Conferenza unificata;

**VISTA** la nota del Ministero della cultura del 4 novembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 17348, con la quale è stato trasmesso lo schema di decreto recante "Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo spettacolo dal vivo" per l'acquisizione della prescritta intesa;

**VISTA** la nota prot. DAR n. 17416 del 5 novembre 2024 dell'Ufficio di coordinamento delle attività di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale è stato diramato lo schema di decreto in argomento con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 13 novembre 2024;

**VISTA** la comunicazione della Commissione cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 novembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 18052, con la quale è stato trasmesso il documento approvato dal Coordinamento tecnico della predetta Commissione contenente le osservazioni sullo schema di decreto del Ministro della cultura diramato in data 5 novembre 2024;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

### CONFERENZA UNIFICATA

**VISTA** la comunicazione dell'ANCI del 13 novembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 18089, con la quale è stato trasmesso il documento contenente le proposte sullo schema di decreto del Ministro della cultura diramato in data 5 novembre 2024;

**VISTA** la nota prot. DAR n. 18093 del 13 novembre 2024 dell'Ufficio di coordinamento delle attività di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale sono stati diramati i sopra richiamati documenti dell'ANCI e della Commissione cultura con contestuale posticipo della riunione tecnica del 13 novembre al 15 novembre 2024;

**VISTI** gli esiti della riunione tecnica del 15 novembre 2024, nel corso del quale il Ministero della cultura ha illustrato il provvedimento, il Coordinamento tecnico della Commissione cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e l'ANCI hanno esposto le osservazioni e le proposte contenute nei documenti trasmessi e richiesto chiarimenti e il Ministero della cultura si è riservato;

**VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 novembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 18497, con la quale il medesimo dicastero ha rappresentato di non avere osservazioni da formulare sullo schema di decreto diramato in data 5 novembre 2024;

**VISTA** la nota prot. DAR n. 18527 del 20 novembre 2024 dell'Ufficio di coordinamento delle attività di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale è stata diramata la citata nota del Ministero dell'economia e delle finanze;

**VISTA** la nota del Ministero della cultura del 26 novembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 19011, con la quale è stato trasmesso lo schema di decreto in parola corredato dei relativi allegati e aggiornato alla luce degli esiti della riunione tecnica del 15 novembre 2024;

**VISTA** la nota prot. DAR n. 19035 del 27 novembre 2024 dell'Ufficio di coordinamento delle attività di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale è stato diramato lo schema di decreto pervenuto il 26 novembre con la contestuale convocazione di un'ulteriore riunione tecnica per il giorno 4 dicembre 2024;

**VISTA** la comunicazione del Coordinamento tecnico della Commissione cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 3 dicembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 19469, con la quale sono state trasmesse le ulteriori osservazioni e richieste sullo schema di decreto diramato in data 27 novembre 2024;

**VISTA** la nota prot. DAR n. 19496 del 3 dicembre 2024 dell'Ufficio di coordinamento delle attività di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale sono state trasmesse le citate osservazioni e richieste;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

### CONFERENZA UNIFICATA

**VISTI** gli esiti della riunione tecnica del 4 dicembre 2024, nel corso della quale il Ministero della cultura ha illustrato il provvedimento sottolineando che lo schema di decreto in argomento è stato aggiornato recependo la maggior parte delle osservazioni e richieste trasmesse dal Coordinamento tecnico della Commissione cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e da ANCI, il Coordinamento tecnico della Commissione cultura e l'ANCI hanno effettuato ulteriori osservazioni e richieste sulle quali il Ministero della cultura si è riservato;

**VISTA** la nota del Ministero della cultura del 5 dicembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 19625, con la quale è stato trasmesso lo schema di decreto aggiornato alla luce degli esiti della riunione tecnica del 4 dicembre 2024 corredato dei relativi allegati;

**VISTA** la nota prot. DAR n. 19660 del 5 dicembre 2024 dell'Ufficio di coordinamento delle attività di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale è stato trasmesso il suindicato schema di decreto con la contestuale richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze di confermare, anche in ordine a tale schema, quanto comunicato in data 19 novembre con la nota prot. DAR n. 18497 e alle regioni, all'ANCI e all'UPI di trasmettere il parere tecnico sullo schema di decreto riformulato;

**VISTA** la comunicazione dell'ANCI del 9 dicembre 2024, acquisita in data 12 dicembre 2024 al prot. DAR n. 20103, con la quale è stato rappresentato che il parere tecnico sullo schema di decreto aggiornato è favorevole;

**VISTA** la comunicazione della Commissione cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 10 dicembre 2024, acquisita in data 12 dicembre al prot. DAR n. 20101, con la quale è stato comunicato avviso favorevole sullo schema di decreto aggiornato;

**VISTA** la comunicazione dell'UPI del 12 dicembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 20100, con la quale è stato rappresentato che il parere tecnico sull'ultima versione dello schema di decreto aggiornato è favorevole;

**VISTA** la nota prot. DAR n. 20127 del 12 dicembre 2024 dell'Ufficio di coordinamento delle attività di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale sono stati diramati i pareri tecnici dell'ANCI e dell'UPI e il parere favorevole della Commissione cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

**VISTI** gli esiti della seduta del 18 dicembre 2024 di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso l'intesa sull'ultimo testo diramato, con le osservazioni e le condizioni contenute nel documento consegnato che, allegato al presente atto (all. A), ne costituisce parte integrante. Con esclusivo riferimento alle premesse di cui al suddetto documento, la Regione Lombardia ha espresso parere contrario;
- l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole all'intesa;
- il rappresentante del Ministero della cultura ha accolto le condizioni contenute nel documento consegnato;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**ACQUISITO** l'assenso del Governo, delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dell'ANCI e dell'UPI;

### **SANCISCE INTESA**

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239, sullo schema di decreto del Ministro della cultura recante "Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo", di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

Il Segretario  
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente  
Ministro Roberto Calderoli

18-12-2020



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

24/167/CU09/C6

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO  
DELLA CULTURA RECANTE “CRITERI E MODALITÀ PER  
L’ASSEGNAZIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI  
ALLO SPETTACOLO DAL VIVO, A VALERE SUL FONDO  
NAZIONALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO” DI CUI ALLA  
LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163**

*Punto 9) O.d.g. Conferenza Unificata*

*Intesa, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239*

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, all’unanimità, esprime avviso favorevole all’intesa con le osservazioni e le condizioni di cui al presente documento. Con esclusivo riferimento alle premesse, di seguito riportate, la Regione Lombardia esprime parere contrario.

**PREMESSE**

Il decreto ministeriale su cui le Regioni e le Province Autonome sono chiamate a sancire l’intesa riguarda una normazione e risorse che da tempo, in base alla Costituzione, avrebbero dovuto, almeno in parte, essere trasferite alle Regioni (da ultimo, lo ribadisce la sentenza della Corte Costituzionale n. 193 del 2023).

Al di là degli aspetti giuridici, il DM interviene su una materia nella quale le Regioni e le Province Autonome investono oltre 300 milioni di euro ogni anno e il buon senso, oltre che il buon andamento della pubblica amministrazione, impongono la più stretta collaborazione e concertazione fra le diverse articolazioni della Repubblica, in ossequio al principio della leale collaborazione, giacché intervengono sullo stesso sistema dello spettacolo, finanziando in gran parte gli stessi operatori.

Il confronto avviato con ritardo sul piano tecnico in sede di Conferenza Unificata ha consentito miglioramenti significativi, ma su alcuni aspetti del decreto ministeriale la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome mantiene alcune riserve, prima fra tutte quella sull’ulteriore complicazione della regolamentazione che necessiterebbe al contrario di semplificazione e

sburocratizzazione. In secondo luogo, ma non meno importante, vengono introdotte incisive innovazioni nel sistema dello spettacolo senza che vi sia stata la possibilità di un confronto politico approfondito nel merito e, soprattutto, le si introduce con decreto ministeriale e non invece con i decreti legislativi (Codice dello Spettacolo) per cui il Governo ha ricevuto la delega dal Parlamento.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, alla luce dei numerosi precedenti richiami al Governo rimasti senza risposta, evidenzia la violazione del principio della leale collaborazione e, in previsione dell'intesa che dovrà essere sancita sui decreti legislativi di riforma dello spettacolo (Codice dello Spettacolo), chiede l'impegno ad avviare da subito il confronto politico e ad istituire un tavolo tecnico Stato-Regioni per la redazione dei testi normativi.

## **CONDIZIONI**

L'intesa sullo schema di D.M. proposto è condizionata all'assunzione da parte del Governo dei seguenti impegni:

- a) impegno del Ministero a richiedere alla SLAF l'interoperabilità dei sistemi per la condivisione dei dati, pervenendo ad una soluzione entro l'anno 2025;
- b) alla luce della modifica sostanziale della norma sui Centri di Produzione Teatrale, impegno del Ministero a reperire le adeguate risorse aggiuntive al settore al fine di non penalizzarlo;
- c) impegno del Ministero a sentire le Commissioni consultive, alle quali partecipano tre rappresentanti della Conferenza Unificata, per la definizione del peso dei singoli indicatori, con particolare riferimento a quelli della Qualità indicizzata, anche con l'obiettivo di evitare che il riferimento al PIL provochi alterazioni sostanziali nell'attribuzione delle risorse.

Infine, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome prende atto delle assicurazioni fornite dal MiC circa la quantificazione complessiva del Fondo per lo spettacolo che manterrà per l'anno 2025 il livello raggiunto nel 2024.

Roma, 18 dicembre 2024

